

NOTTURNO BUS

Regia: Davide Marengo – **Sceneggiatura:** Giampiero Rigosi, Maura Vespini, Isotta Toso, Cesare Cicardini, Maria Grazia Perria
Fotografia: Arnaldo Catinari – **Musica:** Mario Rivera, Gabriele Coen, Daniele Silvestri – **Interpreti:** [Giovanna Mezzogiorno](#), [Valerio Mastandrea](#), [Ennio Fantastichini](#) – Italia 2076, 104', 01 Distribution

Franz è un conducente di autobus che anche nella vita ha sempre guardato nello specchietto retrovisore. Una notte sul suo bus deserto incontra per caso Leila, una ragazza in fuga coi boccoli rossi e i piedi scalzi. Non fa in tempo a negarle una sigaretta che la donna si è già liberata della sua parrucca e si è infilata nel suo letto, ma soltanto per avere un posto in cui passare la notte e nascondersi. L'affascinante donna con gli occhi da gatta è infatti una scaltra e bugiarda truffatrice il cui primo colpo risale ai suoi tre anni.

Sui toni della commedia sentimentale si dipana questo noir italiano tratto dall'omonimo romanzo di Giampiero Rigosi, che dalla pagina allo schermo ha visto un cambio d'ambientazione dalla forse più "noir" città di Bologna alle strade umide e deserte della notturna metropoli romana, ottimamente fotografata in toni bluastri da Arnaldo Catinari(...) *Notturmo bus* riprende gli stilemi del noir nell'oscura ambientazione urbana e nei personaggi (la fascinosa *femme fatale* che trascina la sua vittima maschile in un turbine di corruzione e peccato), e li amalgama senza forzature con i toni da commedia gangsteristica grottesca e quelli da commedia sentimentale. (...) Tra inseguimenti da action movie e una brillante ironia da commedia all'italiana, *Notturmo bus* è la dimostrazione che in Italia è possibile una commistione di generi che, senza prendersi troppo sul serio, omaggia con autoironia, buon senso del ritmo e dei tempi cinematografici, e un tocco comico prettamente nostrano, ciò che sembrerebbe esclusiva degli americani. (Chiara Renda, www.mymovies.it)

Lo squillo minaccioso di un telefono accompagna i titoli di testa, in bianco, che appaiono progressivamente su sfondo nero. Dedicato a Gillo Pontecorvo, è così che inizia *Notturmo bus*. (...) Ci rendiamo subito conto del fatto che, nonostante l'evidente lato ironico, conferito in particolar modo dalle divertenti battute snocciolate dal sempre ottimo Mastandrea, la tipologia di spettacolo che scorre davanti ai nostri occhi si presenta con le fattezze di mix volto a coinvolgere diversi generi, dal racconto d'azione alla commedia romantica; riassumibile, comunque, all'interno di un unico sostantivo: noir. Tra ombre sui volti ed affascinanti dominanti bluastre nelle sequenze notturne, ci troviamo dinanzi ad un apprezzabile biglietto da visita di celluloide, soprattutto se consideriamo lo stantio panorama cinematografico tricolore, facilmente riluttante nei confronti del genere ed ormai diviso tra commedie proto-cabaret e veri e propri trattati politico-intellettualoidi. (Francesco Lomuscio, www.filmup.it)

Il film non sfigura e lascia intravedere una buona capacità da parte di Marengo di gestire i frequenti sbalzi di tono che sembrano rappresentare il reale segno distintivo del film. Trama tutto sommato esile che riesce però a sopravvivere grazie alla bravura degli attori, ai dialoghi godibili e ad un finale ben curato che con un movimento di repentina circolarità riporta tutto al luogo da cui eravamo partiti. (Emanuela Perozzi, www.cinefile.biz)